

La scomparsa del brigadiere Alessandro Torriani

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 [i.e. 74] (2002)**

Heft 3

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ma nel quale possiamo e dobbiamo avere la certezza che anche gli eventi ritenuti più improbabili si verificano, al momento e nel modo ritenuti più improbabili. Quegli eventi non hanno toccato direttamente il nostro Paese, ma le loro conseguenze sì. Ciò ci deve far riconoscere da un lato che sempre più straordinario poter vivere in un Paese come il nostro, anche se non sembra che tutti se ne rendano conto; e dall'altro che l'incertezza e le minacce continuano a crescere in modo subdolo.

Poter contare su una istituzione solida e franca come il nostro Esercito, soprattutto poter contare su una

istituzione fatta di cittadini-soldati a protezione della popolazione e quindi dei valori democratici che stanno a fondamento della nostra fortunata società ci deve permettere di guardare con fiducia al futuro, un futuro certamente non facile, in cui la certezza della vostra fedeltà alla grande missione che, signore e signori, vi è stata affidata mi fa sgorgare dal cuore una sola parola: A voi che avete dato tanto, A voi che darete tanto alla Patria: *Grazie a tutti!*

Perché, soprattutto a fronte dalla giustificata preoccupazione generale e per la vostra identità, l'unione faccia sempre la *forza!* ■

La scomparsa del brigadiere Alessandro Torriani

È deceduto mercoledì 17 luglio 2002 a San Bernardino il Br Alessandro Torriani. Nato nel 1924, di Mendrisio, dopo aver assolto le scuole dell'obbligo in Ticino, aveva proseguito gli studi a Svitto e quindi alle università di Basilea e di Milano, laureandosi dottore in diritto nel 1950.

Conseguito nel 1945 il brevetto di tenente, nel 1953 era entrato con il grado di capitano nel corpo degli istruttori. La successiva carriera, compiuta nei ranghi della fanteria, lo aveva portato al grado di maggiore nel 1961 (dal 1966 al 1967 aveva frequentato la scuola di guerra di Civitavecchia), di colonnello nel 1970 e di brigadiere nel 1982. Tra le funzioni ricoperte quelle di capo di stato maggiore della divisione di montagna 9 (1969-1971), di comandante del reggimento fanteria di montagna 30 (1972-1973), di capo di stato maggiore prima (1974-1981) e quindi di comandante (1982-1983) della zona territoriale 9. Professionalmente aveva comandato dal 1969 al 1974 le scuole reclute e sottufficiali di Bellinzona, dal 1975 al 1978 la piazza d'armi di Bellinzona e dal 1975 al 1981 l'ufficio coordinazione 9 Ticino. Concluse la carriera come responsabile del reclutamento in Ticino.

Alessandro Torriani non aveva interrotto il suo impegno a sostegno dell'esercito e dei valori che esso rappresentava, partecipando in prima persona alla fondazione dell'Associazione veterani dell'esercito, divenuta poi Pro Militia. Presidente della sezione ticinese era pure state designato, lasciata la carica, presidente onorario dell'associazione nazionale.

Alla famiglia dello scomparso la RMSI esprime le sue sentite condoglianze.

